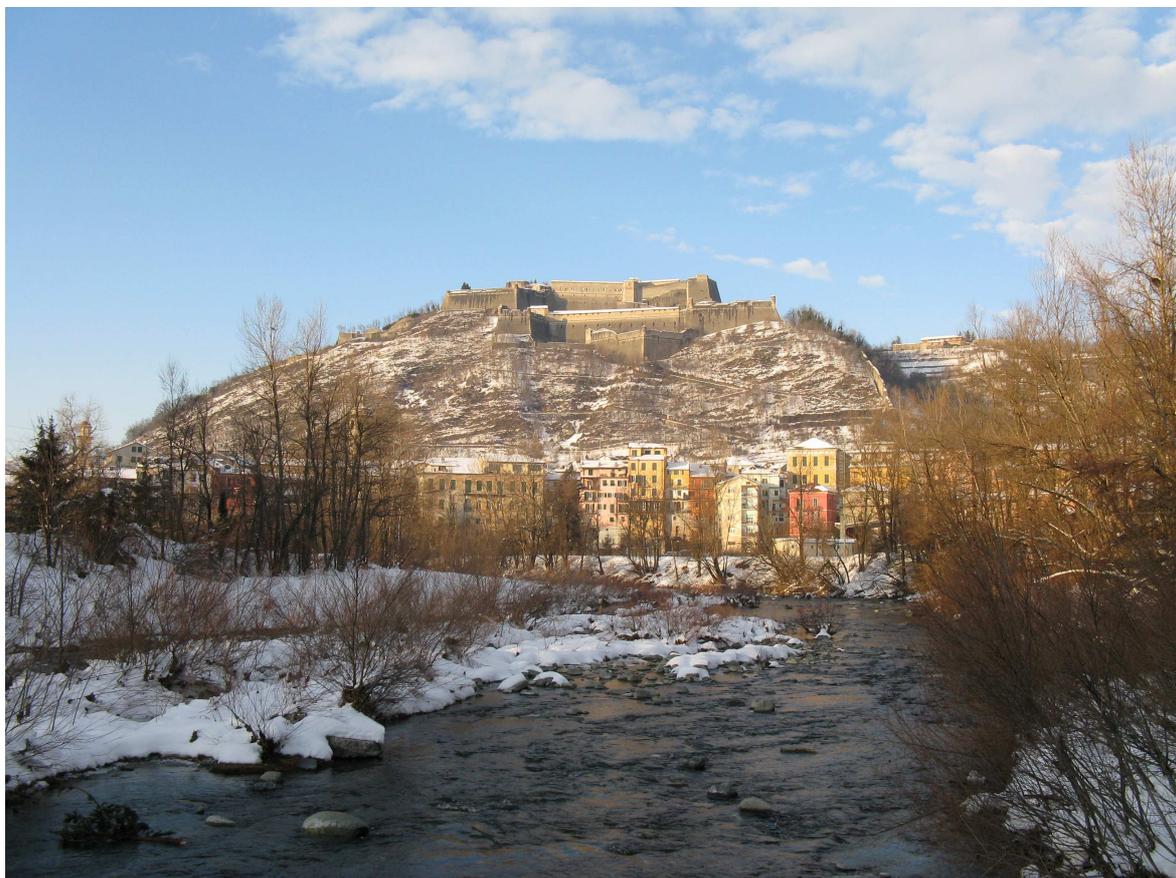




**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022-2024**

COMUNE DI GAVI



SOMMARIO

PARTE PRIMA.....	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio.....	4
ed alla situazione socio economica dell'Ente.....	4
Risultanze della popolazione	8
Risultanze del Territorio.....	9
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	9
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	10
Servizi gestiti in forma diretta.....	10
Servizi gestiti in forma associata.....	10
Servizi affidati ad altri soggetti.....	10
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici	11
3 – Sostenibilità economico finanziaria	12
4 – Gestione delle risorse umane.....	13
5 – Vincoli di finanza pubblica.....	17
PARTE SECONDA.....	19
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO.....	19
A) ENTRATE.....	20
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	20
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	24
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	24
B) SPESE.....	25
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	25
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	25
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	26
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche.....	26
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	28
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA.....	28
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.....	29
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	38
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	39
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	39
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	40

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE



D.U.P. SEMPLIFICATO

L'art. 1 c. 887 della L. 205/2017 prevedeva che entro il 30.04.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze dovesse provvedere all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, all.to 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP a sua volta semplificato per gli enti con popolazione fino a 5000 abitanti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emesso il relativo Decreto di semplificazione del DUP semplificato in data 18.05.2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09.06.2018;

La proposta licenziata dalla Commissione ARCONET nel 2018, recepisce in larga parte le proposte riformulate da ANCI e prevede un nuovo DUPS attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione.

Il nuovo DUPS è suddiviso in:

- **una Parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- **una Parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Stante anche il particolare momento storico ed economico, non prendere in considerazione anche le cosiddette "condizioni esterne" non consente di inquadrare compiutamente le scelte di gestione e di programmazione rispetto ad esigenze che, seppure chiaramente espressione del territorio, risultano fortemente influenzate dalla crisi economica dettata dall'emergenza Covid.19 e di tutte le scelte ed i provvedimenti che ne conseguono.

Si evidenzia quindi come la programmazione dell'ente, che sarebbe oggetto di trattazione nella Sezione Strategica del DUP in enti di maggiori dimensioni, sviluppi e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 23.12.2020, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2025 e individui i cosiddetti "indirizzi strategici" dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni “esterne” con particolare attenzione alla situazione socio economica di contesto

L'analisi delle condizioni esterne, considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che in prospettiva incidono sulle condizioni socio-economiche del territorio dell'Ente.

A tal fine è utile evidenziare come in sede di formazione del presente DUPs gli strumenti di programmazione siano coerenti con le risorse disponibili, con le opportunità ed i vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2022/2024.

Verranno anche dettagliate nei quadri successivi le modifiche normative che hanno inciso ed incideranno sulla predisposizione dei documenti di programmazione 2022 e seguenti.

Nel corso del 2020, e parzialmente anche nel 2021, il nostro Paese è stato duramente colpito dagli effetti causati dalla pandemia da Covid-19, sia dal punto di vista sanitario sia nel tessuto economico e sociale.

Gli indicatori economici e sociali mostrano quindi in modo evidente le enormi difficoltà che hanno dovuto affrontare le famiglie, i lavoratori e le imprese.

La data di scadenza di approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 risultava prima spostata al 31.03.2022 (con decreto Ministero dell'Interno del 24.12.2021) e, ad oggi, ulteriormente prorogata al 31.05.2022 dall'art.3, comma 5 sexiesdecies del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15.

II DEF - Il Documento di Economia e Finanza per il 2022, approvato dal Governo il 15 aprile 2021, si sofferma sulle misure da adottare per uscire definitivamente dalla crisi causata dal Covid-19.

In campo economico prevede sostegni e ristori ed il rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già nell'anno 2021, il PIL dovrebbe avvicinarsi al livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il Pil recupererebbe il 4,5 per cento nell'anno 2021 ed il 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024.

In data **29 settembre 2021** il Consiglio dei Ministri **ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) 2021.**

La Nota prende atto del miglioramento degli indicatori di crescita e deficit e definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della Legge di Bilancio 2022 che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2022-2024, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La previsione di aumento del prodotto interno lordo (PIL) per l'anno 2021 sale al 6%, dal 4,5% previsto nel DEF in aprile, mentre la previsione di indebitamento netto (deficit) scende dall'11,8% del PIL nel DEF al 9,4% della NADEF. Anche la stima per il rapporto debito/PIL è rivista al ribasso rispetto al 159,8% previsto nel DEF, con una flessione dell'incidenza del debito sul prodotto interno lordo al 153,5% già nel 2021.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022, la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL che si confronta con un saldo a legislazione vigente pari al 4,4%. La NADEF delinea inoltre una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che si attesterà al 3,3% del PIL nel 2024.

Il percorso programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. Sarà possibile gestire ulteriori interventi di sostegno alla crescita economica del Paese.

In confronto al quadro tendenziale, l'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è pari al 4,7% nel 2022, 2,8% nel 2023 e 1,9% nel 2024.

L'economia Piemontese.

Il DEFR approvato dalla Regione Piemonte prevede che l'impostazione della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio attraverso un forte impulso agli investimenti (i programmi di investimento previsti nel PNRR potranno esplicare direttamente i loro effetti a partire già dal 2022); in seguito verrebbe intrapreso un graduale percorso di consolidamento fiscale a partire dal 2024, ultimo anno del ciclo di programmazione, ferme restando le ipotesi circa l'esaurirsi dell'epidemia e il permanere di condizioni favorevoli del contesto internazionale.

Dopo il rimbalzo dell'anno 2021, il recupero dell'economia regionale nel quadro tendenziale si prospetta graduale. Le previsioni indicano un progressivo affievolimento della crescita, per riportare il tasso di crescita su livelli attorno all'1,8% nel 2024, comunque al di sopra del tasso di crescita potenziale della regione ipotizzando il persistere di condizioni espansive delle politiche di bilancio. La caduta produttiva del 2020 a seguito della pandemia, verrebbe interamente recuperata nel corso del 2022.

La ripresa nel triennio sarà guidata soprattutto dal recupero della domanda interna, con i consumi delle famiglie che subirebbero una dinamica al di sopra della produzione e ciò nonostante una crescita del reddito disponibile che ne risulterebbe più allineata; verrebbe quindi gradualmente riassorbito l'ingente risparmio delle famiglie accumulato nel corso della crisi, per il recupero della fiducia e dell'occupazione, pur con una dinamica del reddito delle famiglie prevista crescere meno del Pil - mentre i consumi pubblici denoterebbero una tendenziale contrazione in accordo con risparmi di spesa necessari per il rientro del deficit di bilancio (*indicazioni tratte dal DEFR*).

DEFR Regione Piemonte -

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione

Il DEFR , Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.lgs.), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Tale documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

Il Consiglio Regionale del Piemonte – con Deliberazione del Consiglio Deliberazione 28 giugno 2021, n. 1-34622 ha provveduto ad approvare il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022-2024, successivamente aggiornato con la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022-2024 di cui alla deliberazione 21 dicembre 2021, n. 190 – 22652.

Legge di Bilancio 2022 - La legge di bilancio 2022 – legge 30 dicembre 2021, n. 234 “ Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 310 in data 31.12.2021, contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione e sulla gestione dei bilanci degli enti locali.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento	n.	4.707
Popolazione residente al 31/12/2021		4.441
di cui:		
maschi		2.197
femmine		2.244
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		153
In età scuola obbligo (6/16 anni)		399
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		456
In età adulta (30/65 anni)		2.196
Oltre 65 anni		1.237
Nati nell'anno		19
Deceduti nell'anno		63
Saldo naturale: +/- ...		-44
Immigrati nell'anno n. ...		159
Emigrati nell'anno n. ...		138
Saldo migratorio: +/- ...		21
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		-23
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		7.430



Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq	45,04
RISORSE IDRICHE	
* Fiumi e torrenti	3
* Laghi	6
STRADE	
* autostrade	Km. 0,00
* strade extraurbane	Km. 64,00
* strade urbane	Km. 15,00
* strade locali	Km. 41,00
* itinerari ciclopedonali	Km. 2,50
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Altri strumenti urbanistici	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0		
Scuole dell'infanzia (privato)	n. 1	posti n.	0		
Scuole primarie	n. 2	posti n.	433		
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0		
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0		
Farmacia comunali	n. 0				
Depuratori acque reflue	n. 10				
Rete acquedotto	Km. 142				
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 14				
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 691				
Rete gas	Km. 54				
Discariche rifiuti	n. 0				
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 7				
Veicoli a disposizione	n. 2				
Altre strutture: Biblioteca, Teatro, Enoteca, Piscina comunale, Bocciodromo, Tennis e centro sportivo comunale					
Accordi di programma	n. 1				
Comune, Provincia, Commissario Straordinario di Governo per il Terzo Valico					
Convenzioni	n. 16				

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Tari e Cosap	Diretta	Comune
2	Imposta pubblicità e pubbliche affissioni	Diretta	Comune
3	Servizi scolastici – scuola elementare - media	Diretta	Comune
4	Trasporto scolastico	Diretta	Comune
5	Servizi di Amministrazione generale	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Gavi capo convenz.
2	Ufficio tecnico e RUP	Convenzione	Comune di San Cristoforo
3	Protezione Civile	Convenzione	Comune di San Cristoforo
4	Polizia Locale	Convenzione	Comune di San Cristoforo
5	Centrale Unica di Committenza – CUC -	Convenzione	Comune di San Cristoforo
6	Catasto ed edilizia scolastica e servizi sociali	Convenzione	Comune di San Cristoforo
7	Edilizia Sociale	Convenzione	A.T.C. di Alessandria
8	Difesa e tutela fitosanitaria produz. agricole	Convenzione	Comitato coord. Fitosanitario
9	Utilizzo celle frigo presso obitorio	Convenzione	Comune di Novi Ligure
10	Gestione canile	Convenzione	Comune di Novi Ligure
11	Servizi commerciale distretto del Novese	Convenzione	Comune di Novi Ligure
12	Sistema bibliotecario	Convenzione	Comune di Novi Ligure

Servizi affidati a organismi partecipati

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi Urbani	Indiretta	SRT spa, Gestione Ambiente , C.S.R.
2	Servizio socio assistenziale	Indiretta	C.S.P. di Novi Ligure
3	Trasporto Pubblico Locale	Indiretta	C.I.T. spa / somministrazione lavoro

Servizi affidati ad altri soggetti

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio Idrico Integrato	Indiretta	Gestione Acqua spa
2	Manutenzione impianti illuminaz. pubblica	Indiretta	Enel Sole srl
3	Illuminazione votiva	Indiretta	Luxom srl
4	Piscina comunale	Indiretta	Astema sas di Paderi Antonello

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

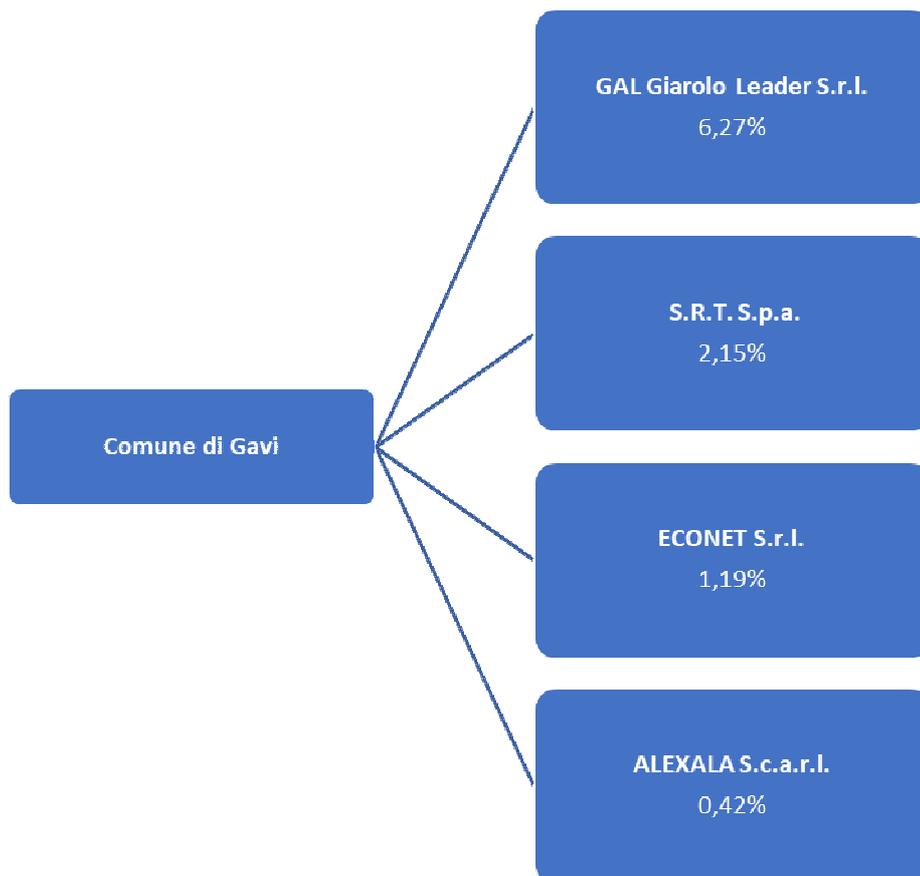
Enti strumentali partecipati:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.S.P. – Novi Ligure	Servizi alla persona	5,49%	01742390063
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	2,24%	00519540066

Società controllate: **NESSUNA**

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	2,15%	02021740069
2	ECONET srl	Raccolta e smaltimento rif.	1,19%	02103850067
3	Giarolo Leader srl	Servizio per imprese e territorio	6,27%	01753480068
4	Alexala	Servizi di promozione turistica	0,42%	01765010069



3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 2.868.707,56

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020	€	2.868.707,56
Fondo cassa al 31/12/2019	€	1.819.661,04
Fondo cassa al 31/12/2018	€	1.694.677,83

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			NESSUN UTILIZZO
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2020	n.	0	€. 0,00
2019	n.	0	€. 0,00
2018	n.	0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2020	150.791,43	3.489.026,92	4,32
2019	158.451,83	3.490.149,48	4,54
2018	168.324,77	3.540.698,04	4,75

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2020	Nessun debito riconosciuto
2019	Nessun debito riconosciuto
2018	Nessun debito riconosciuto

L'ente non presenta alcun disavanzo da ripianare.

4 - Gestione delle risorse umane

Premessa:

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- ✓ art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- ✓ art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- ✓ art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Questo Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 03/03/2021 ha approvato l'ultima modifica della programmazione 2021 al "piano triennale fabbisogno del personale 2021/2023".

Questo dato va aggiornato in corso d'esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita".

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Milleproroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: "individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione,

e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia”.

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepiloghiamo :

- I Comuni che si collocando al di sotto del primo “valore soglia” potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
- I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il “valore-soglia”, dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 “valori-soglia” precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto approvato.

Il Comune di Gavi si colloca al di sotto del primo valore soglia potendo così in linea teorica far crescere la spesa di personale.

CALCOLO AI SENSI DELL’ Art. 33 d.l. 39/19

MEDIA DEGLI ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (TIT. I/II/III) DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI

RENDICONTO

ENTRATE CORRENTI

2019	€ 3.544.823,89
2020	€ 3.876.472,37
2021	€ 3.804.140,29

€ 11.225.406,55

€ 3.741.802,18 **MEDIA**

detratto FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata

FCDE BIL 2021

-€ 87.433,89

€ 3.654.368,29

spesa complessiva ultimo rendiconto approvato **(2021)**

bdap U.1.01.00.00.000	€ 748.430,00
U.1.01.00.00.000 scavalchi	€ 0,00
U.1.01.00.00.000 segreteria convenzionata	€ 0,00
U.1.3.2.12.001/002/003/999	€ 83.922,77
Rettifiche da FPV e rimborsi segreteria convenzionata	€ 84.647,00
	€ 747.705,77

RAPPORTO

747.705,77

€ 3.654.368,29

20,46%

limite spesa tab. 1 per fascia abitanti
comuni da 3.000 a 4.999 abitanti **27,20%**

Dato atto che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 5 del 04/03/2020, veniva, tra l'altro, prevista la copertura di un posto di Cat. C1 – Istruttore Amministrativo – a tempo indeterminato e tempo pieno. Il conseguente concorso bandito nel corso del 2020 è stato portato a termine nei primi mesi del 2022.

A ciò si aggiungono le valutazioni della programmazione e rispetto a potenzialità che potrebbero riguardare il Comune di Gavi gli ulteriori interventi previsti dalla Legge di bilancio 2022 così riassumibili:

Assunzioni a tempo determinato

Al fine di consentire ai comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come da ultimo modificato dal comma 66 del presente articolo, è autorizzata l'assunzione, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che i predetti comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Agli oneri derivanti dalle assunzioni di cui al comma 69 i comuni provvedono nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, nonché di quelle assegnate a ciascun comune mediante riparto, da effettuare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in misura proporzionale sulla base delle motivate richieste dei comuni, da presentare al Ministero dello sviluppo economico entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di un apposito fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, con una dotazione di 10 milioni di euro.

Personale

Personale in servizio al 31/12/202021

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
D6	2	1
D4	1	1
D2	1	
D1	1	1
C5	6	5
C4	1	-
C3	1	-
C1	4	3
C1 p.t. 50%	1	-
B6	1	1
B5	1	
B2	1	1
TOTALE	21	13

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	Segretario Comunale
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	Segretario Comunale
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	Sala Franco (convenzione / comando)
COMMERCIO-TURISMO	
URBANISTICA ED ECOLOGIA	Geom. Bagnasco Pier Paolo
LAVORI PUBBLICI	Geom. Bagnasco Pier Paolo
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT E TEMPO LIBERO	
VIGILANZA	
SERVIZI SOCIALI-ASILO NIDO-RICERCA E FINANZIAMENTI-COMUNICAZIONE ESTERNA	
ANAGRAFE – ELETTORALE – STATO CIVILE	Sig.ra Bricola Cornelia

Numero dipendenti in servizio al 31/12/202021: 13

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	17	665.720,98	22,73
2019	19	744.399,55	25,92
2018	19	767.288,73	26,65
2017	19	778.456,78	26,85
2016	19	795.595,19	25,56

5 – Vincoli di finanza pubblica

Il legislatore, nel 2018, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La stessa procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili

introdotti dal D.lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';

- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica preventivi, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Gavi nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**



Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura sempre maggiore dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari numerosi (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al mantenimento dei servizi senza incrementi di tariffe ed in modo tale garantire la maggiore equità fiscale possibile.

Imposta municipale propria IMU:

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

A partire dal 2020, la precedente situazione che prevedeva l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI, è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall'art. 1, commi 738 al 783, della legge di bilancio 2020 – L. 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. In base alla legge di Bilancio 2020, la limitazione della potestà dei Comuni di diversificare le aliquote dell'IMU decorre dal 2021. Pertanto, solo da tale anno - e in ogni caso solo dopo l'adozione del decreto, ad oggi non approvato, con cui il MEF individuerà le fattispecie con riferimento alle quali tale potestà potrà esercitarsi - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote, che ne formerà parte integrante, come precisato dal Dipartimento delle Finanze con la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020.

Con il presente DUP e a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e di seguito indicate.

Imposta municipale propria

Fattispecie imponibili	Aliquota
Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, nonché le unità immobiliari classificate nelle medesime categorie catastali assimilate all'abitazione principale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU e relative pertinenze	0,6%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto legge 30/12/1993, n. 557, convertito dalla legge 26/02/1994, n. 133	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,1%
Tutti gli altri immobili imponibili diversi da quelli sopra riportati, comprese le aree fabbricabili	1,06%

Addizionale comunale IRPEF :

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Con il presente DUP l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e sotto indicate:

Addizionale comunale all'IRPEF

Aliquota fissa (confermativa)	0,7 per mille
-------------------------------	----------------------

Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013) per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Successivamente l'art. 1, comma 738, della legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1, commi da 651 a 654, della legge 27/12/2013, n. 147 dispone in materia di criteri tariffari TARI e di copertura dei costi del servizio, stabilendo in particolare al comma 654 che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ed al comma 683 che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza. Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono quindi alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 09/09/2014 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

Con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020 l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Il provvedimento reca aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le tariffe TARI per l'anno 2021 sono state approvate con provvedimento C.C. n. 24 del 30 luglio 2021. Con il medesimo provvedimento venivano concesse agevolazioni alle utenze non domestiche maggiormente danneggiate dalle chiusure e limitazioni degli spazi per covid-19.

Le previsioni proposte sul bilancio 2022 sono indicate sulla base dell'MTR proposto dalla società incaricata della raccolta dei rifiuti, Gestione Ambiente spa e validato dal CSR di Novi Ligure.

Nel corso dell'anno 2021, il sistema di raccolta nel Comune di Gavi è passato, almeno per il concentrico, al sistema del porta a porta.

Tale nuovo sistema ha comportato, a fronte anche dell'impegno dei cittadini, un risparmio sui costi di smaltimento, a fronte comunque dei maggiori costi derivanti dalla raccolta differenziata.

Per tale motivazione e nonostante un previsto aumento delle tariffe conseguente all'applicazione del PEF 2022 costruito con il metodo MTR, questo Ente si impegna a contenere gli aumenti rispetto al 2021.

Nei prossimi anni l'Ente passerà al sistema della tariffa puntuale, così come previsto dall'autorità di ambito (CSR di Novi Ligure), conseguentemente la riscossione del tributo, a partire dal 2024 (salvo proroghe), verrà effettuata dalla società incaricata della raccolta dei rifiuti Gestione Ambiente spa.

A titolo di mera indicazione vengono elencate le tariffe valide per l'anno 2021.

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2021

Cod.	Attività	Tariffa x mq	Quota x	TOT €.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,586331	0,878518	1,464849
2	Campeggi, distributori carburanti	0,919735	1,370070	2,289804
3	Stabilimenti balneari	0,724291	1,087689	1,811980
4	Esposizioni, autosaloni	0,494357	0,742557	1,236914
5	Alberghi con ristorante	1,529059	2,286239	3,815298
6	Alberghi senza ristorante	1,046198	1,566691	2,612889
7	Case di cura e riposo	1,149668	1,713110	2,862779
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,299125	1,945290	3,244415
9	Banche ed istituti di credito	0,666808	0,999837	1,666645
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta,	1,276132	1,907639	3,183771
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,747496	2,604179	4,351674
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	1,195655	1,777953	2,973608
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,333615	1,579241	2,912856
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,046198	1,568782	2,614980
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,253138	1,865805	3,118943
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,564394	8,297813	13,862207
17	Bar, caffè, Pasticceria	4,184792	6,237479	10,422271
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,736210	4,089293	6,825503
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,000634	4,478351	7,478985
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,966989	10,399981	17,366970
21	Discoteche, night club	1,885456	2,813350	4,698806

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2021

N. Comp	Quota per persona €.	Tariffa per mq €.
1	80,34	0,590460
2	72,31	0,688870
3	48,20	0,759162
4	44,19	0,815397
5	46,60	0,871631
6 e oltre	45,53	0,913807

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP risultano soppressi in favore del **Canone Unico Patrimoniale** il cui gettito viene stimato in linea con quanto riscosso negli anni precedenti, fatto salvo il perdurare delle normative e agevolazioni in materia di Covid-19.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di particolari risorse straordinarie mentre, per gli interventi in conto capitale, si prevede l'utilizzo delle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali e quelle derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per l'anno 2022 andranno in esecuzione le opere di cui all'accordo di programma tra Comune, Provincia e Commissario Straordinario di Governo per il terzo valico, per la realizzazione di interventi di sistemazione del territorio Gaviese.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Eventuali altre risorse potranno rendersi disponibili mediante la contribuzione di altri Enti quali Regione, Provincia, ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente evidenzia la necessità di provvedere alla manutenzione straordinaria della viabilità comunale con un programma di manutenzione rete stradale, mediante l'assunzione di mutui annuali di €. 200.000,00 per l'anno 2022 e €. 100.000,00 per gli anni 2023 e 2024, oltre ad €. 600.000,00 con l'Istituto per il Credito Sportivo da destinare alla manutenzione straordinaria del centro sportivo.

Si conferma tuttavia la costante riduzione dell'indebitamento dell'Ente e ciò nonostante il ricorso al debito come sopra indicato.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	100.000,00	0,00	150.000,00	800.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	150.000,00	800.000,00	100.000,00	100.000,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi, compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività al contenimento dei costi dei servizi senza tuttavia compromettere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto di quanto approvato, da ultimo, con delibera G.C. n. 17 del 03/03/2021 e delle eventuali modifiche che l'Amministrazione Comunale potrà apportare alla stessa entro il 31/12/2022.

Si evidenzia infatti che in data 31/08/2019 il dipendente di Cat C, posizione economica C5, addetto alle funzioni di Anagrafe ed Elettorale, è stato posto in quiescenza volontaria, così come pure per la cessazione dal servizio, a far data dal 01/04/2021, del dipendente di Cat. B con mansioni di Operaio Specializzato.

Sono inoltre previsti avvicendamenti, per quiescenza volontaria, nei servizi di Polizia Municipale (avvenuto a fine 2021) e nel settore di Anagrafe (previsto per Giugno 2022).

L'eventuale copertura dei posti che si sono resi o si rendono vacanti, dovrà confrontarsi con la normativa vigente ed in particolare con il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro, vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 21 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Per il triennio 2022/2024 detto programma dovrà tenere conto, ed eventualmente modificare ed integrare quanto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 03/03/2021.

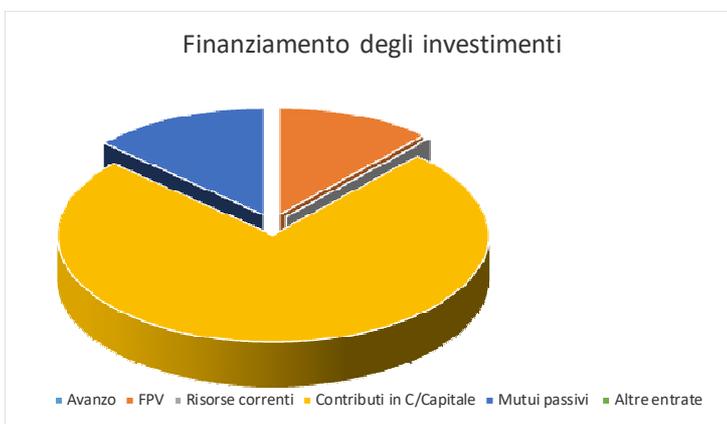
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed elenca la metodologia di finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere e la stima dei tempi di realizzazione.

Per l'anno 2022 sono preventivate le seguenti risorse atte al finanziamento di lavori pubblici:

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	706.488,53
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	4.532.317,51
Mutui passivi	800.000,00
Altre entrate	0,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-2024			
Opera Pubblica	2022	2023	2024
Manutenzione straordinaria Cimiteri	80.000,00	100.000,00	85.000,00
Realizzazione nuovo impianto di video sorveglianza	20.000,00	30.000,00	
Sistemazione strade e piazze	200.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione e ampliamento illuminazione pub.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione edifici scolastici		480.000,00	450.000,00
Manutenzione impianti sportivi	600.000,00		
Messa in sicurezza ed efficientamento immobili comunali – Legge 160/19	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Messa in sicurezza strada Zerbe superiori	33.000,00		
Messa in sicurezza versante del Forte	165.000,00	385.000,00	
Messa in sicurezza di Via Mameli	200.000,00	200.000,00	
Dissesto settore di versante tra il Forte ed il Capoluogo	289.500,00	386.000,00	289.500,00
Programma terzo valico 2021 – viabilità turistica	910.500,00	1.562.500,00	340.000,00
Manutenzione straordinaria strade ed arredo urbano	10.000,00	5.000,00	
Opere di drenaggio versante del Forte	165.000,00	385.000,00	
Sistemazione idraulica versante del Forte		375.000,00	375.000,00
Progettazione sistemazione idraulica versante Forte	60.753,06		
Rigenerazione culturale e sociale Borghi Storici	200.000,00	300.000,00	200.000,00
Valorizzazione e digitalizzazione patrimonio culturale		300.000,00	
Totale	3.003.753,06	4.678.500,00	1.909.500,00

Occorre altresì dare atto che il Comune di Gavi ha presentato, in forma congiunta con i Comuni di Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia e Cassano Spinola, un progetto di 5.000.000 euro per la “Rigenerazione urbana del centro storico” a valere sui fondi previsti dalla Legge 234/2021.

La richiesta di contributo, l’indicazione a Bilancio nonché l’eventuale gestione dei lavori, spetta al Comune Capofila individuato in Serravalle Scrivia.

La quota parte di progetto spettante al territorio di Gavi, ammonta ad €. 1.209.100,00.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Principali investimenti in corso di appalto o in corso di esecuzione			
Opera Pubblica	impegnato	pagato	Residuo
Sistemazione del territorio – programma terzo valico-2019	1.000.000,00	42.852,12	957.147,88
Sistemazione strade comunali	150.000,00	3.150,00	146.850,00
Sistemazione versante sotto il Forte	342.000,00	6.344,00	335.656,00
Potenziamento rete cicloturistica ed escursionistica	80.000,00		80.000,00
Totale	1.572.000,00	52.346,12	1.519.653,88

Gli interventi di cui sopra sono in fase di ultimazione o di realizzazione, la cui conclusione è comunque prevista nel corso del 2022.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ivi compreso un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione finanziaria dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

.....

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Organi istituzionali	63.700,00	69.411,74	69.700,00	75.900,00
02 Segreteria generale	394.312,31	429.325,93	373.387,15	374.254,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	84.988,82	103.316,56	83.300,00	83.300,00
04 Gestione delle entrate tributarie	105.980,00	130.252,54	105.280,00	96.280,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	361.203,34	388.041,52	436.400,00	145.400,00
06 Ufficio tecnico	78.600,00	90.975,27	78.400,00	77.900,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	197.586,79	201.235,12	193.700,00	193.200,00
08 Statistica e sistemi informativi	9.300,00	12.413,58	9.000,00	9.000,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	65.415,80	69.367,20	44.700,00	44.700,00
Totale	1.361.087,06	1.494.339,46	1.393.867,15	1.099.934,00

.....

MISSIONE	02	 Giustizia
-----------------	-----------	-------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Polizia locale e amministrativa	124.423,67	132.365,94	124.600,00	123.300,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	23.123,20	23.123,20	30.000,00	30.000,00
Totale	147.546,87	155.489,14	154.600,00	153.300,00

.....

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Istruzione prescolastica	44.400,00	44.400,00	103.100,00	103.100,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	200.740,22	259.111,22	583.000,00	549.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	218.000,00	235.752,15	191.500,00	189.500,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	463.140,22	539.263,37	877.600,00	841.600,00

.....

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali¹
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	60.500,00	65.400,09	58.600,00	58.300,00
Totale	60.500,00	65.400,09	58.600,00	58.300,00

.....

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sport e tempo libero	1.296.290,00	1.313.046,91	81.100,00	75.300,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.296.290,00	1.313.046,91	81.100,00	75.300,00

.....

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	342.500,00	449.308,51	146.400,00	61.900,00

.....

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Urbanistica e assetto del territorio	599.334,69	618.189,65	512.520,00	387.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	599.334,69	618.189,65	512.520,00	387.000,00

.....

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Difesa del suolo	1.040.389,86	1.184.605,67	1.618.000,00	664.500,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	20.500,00	30.618,20	20.000,00	20.000,00
03 Rifiuti	844.980,00	985.553,39	902.550,00	6.100,00
04 Servizio Idrico integrato	11.400,00	13.143,64	1.400,00	1.400,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.917.269,86	2.213.920,90	2.541.950,00	692.000,00

Si evidenzia che a decorrere dal 2024, il Comune di Gavi, fatte salve ulteriori proroghe, passerà al sistema della tariffa puntuale riguardo al ciclo integrato dei rifiuti, così come previsto dall'autorità di ambito (CSR di Novi Ligure), conseguentemente la riscossione del tributo, a partire dal 2024, verrà effettuata dalla società incaricata della raccolta dei rifiuti Gestione Ambiente spa.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.899.051,19	3.094.512,34	2.317.880,00	974.100,00
Totale	2.899.051,19	3.094.512,34	2.317.880,00	974.100,00

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sistema di protezione civile	48.500,00	52.488,14	13.800,00	12.800,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	3.141,92	98.970,88	2.000,00	2.000,00
Totale	51.641,92	151.459,02	15.800,00	14.800,00

.....

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.200,00	13.101,00	9.000,00	9.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	790,56	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	5.270,12	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	42.771,76	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	105.846,14	105.902,26	104.846,14	104.846,14
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	129.969,82	131.347,94	132.200,00	116.700,00
Totale	246.015,96	299.183,64	246.046,14	230.546,14

.....

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	69.360,00	70.704,26	48.700,00	47.700,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	69.360,00	70.704,26	48.700,00	47.700,00

.....

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	8.010,00	20.656,00	8.010,00	8.010,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.010,00	20.656,00	8.010,00	8.010,00

.....

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fondo di riserva	29.000,00	165.000,00	29.000,00	29.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	113.014,60	0,00	120.168,67	40.076,00
03 Altri fondi	23.604,30	0,00	15.109,18	25.066,00
Totale	165.618,90	165.000,00	164.277,85	94.142,00

.....

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	149.540,00	149.540,00	150.520,00	148.460,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	304.200,00	304.200,00	348.000,00	345.700,00
Totale	453.740,00	453.740,00	498.520,00	494.160,00

.....

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

.....

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.550.000,00	1.636.503,45	1.548.000,00	1.548.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.550.000,00	1.636.503,45	1.548.000,00	1.548.000,00

.....

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

Attivo Patrimoniale 2020	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	46.758,28
Immobilizzazioni materiali	21.186.608,05
Immobilizzazioni finanziarie	265.530,97

Piano delle Alienazioni 2022-2024	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2022	2023	2024
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2022	2023	2024
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

In questa delicata fase della programmazione non sono previste alienazioni di proprietà comunali, anche alla luce del particolare andamento del mercato immobiliare. Si fa pertanto riserva di inserire eventuali opportunità di alienazione in fase di aggiornamento del presente documento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: Nessuno

Società controllate: Nessuna

Partecipano al consolidamento del Gruppo:

Enti strumentali partecipati

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.S.P. – Novi Ligure	Servizi alla persona	5,49%	01742390063
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	2,24%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	2,15%	02021740069
2	ECONET srl	Raccolta e smaltimento rif.	1,19%	02103850067

Si evidenzia tuttavia che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 26 del 30/07/2021 questo Ente si è avvalso della facoltà di rinvio dell'adozione del Bilancio Consolidato, così come previsto dall'art. 233 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e smi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La Giunta Comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007, ad adottare il piano triennale per l'individuazione di misura finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro.

Il Comune di Gavi ha adempiuto all'obbligo con deliberazione G.C. n. 15 del 03/03/2021.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nell'elaborazione del DUP semplificato 2022_2024 si è inoltre tenuto conto dei seguenti provvedimenti amministrativi approvati da questo Ente nel 2021, come di seguito indicati:

Organo	delibera	data	oggetto
Consiglio Comunale	7	17/03/2021	Approvazione Bilancio 2021_2023
Consiglio Comunale	18	31/05/2021	Approvazione Rendiconto della Gestione 2020
Consiglio Comunale	7	17/03/2021	Approvazione DUP 2021_2023
Consiglio Comunale	7	17/03/2021	Approvazione tariffe IMU 2021
Consiglio Comunale	7	17/03/2021	Approvazione tariffe addizionale comunale IRPEF 2021
Consiglio Comunale	24	30/07/2021	Approvazione tariffe TARI 2021
Giunta Comunale	22	03/03/2021	Approvazione aliquote e tariffe 2021.
Giunta Comunale	15	03/03/2021	Approvazione Piano triennale (2021/2023) per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni di proprietà comunale art. 2 , comma 594, L. 244/2007.
Giunta Comunale	17	03/03/2021	Fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 e verifica eccedenze di personale.
Giunta Comunale	19	03/03/2021	Approvazione piano triennale 2021_2023 di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.
Giunta Comunale	20	03/03/2021	Programma biennale acquisto beni e servizi 2021/2023

Considerazioni finali

Il presente Documento Unico di Programmazione, redatto in forma semplificata, risulta propedeutico alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2022/2024, con l'obiettivo di trasporre le linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale, nelle varie missioni e programmi, fissando gli obiettivi e le priorità ed allocando le risorse finanziarie necessarie.

Occorrerà quindi un grande impegno da parte di tutti per superare al meglio l'attuale periodo e l'obiettivo primario da perseguire è quindi l'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.

L'Amministrazione Comunale è tuttavia fortemente impegnata al fine di cogliere tutte le possibilità che consentano di realizzare gli obiettivi prefissati ed il miglioramento della qualità della vita della propria cittadinanza.